



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

PROGETTO FAR2 – FORMAZIONE ALLA RICERCA2  
GIORNATA DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA  
Aosta, 24 maggio 2018

La valutazione della qualità degli interventi di  
Educazione Continua in Medicina (ECM) nella  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assegnista di ricerca: Diletta Gazzaroli  
Responsabile scientifico: Angelo Benozzo  
Partner: Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali



OTTOBRE-DICEMBRE 2017   GENNAIO-GIUGNO 2018   GENNAIO-GIUGNO 2018   GIUGNO-AGOSTO 2018

Progettazione

Incontri con i  
Provider

Analisi  
letteratura

Analisi dei  
materiali  
(progetti e  
schede)

Costruzione del  
campione

Raccolta dati

Interviste

Focus-group

Osservazione  
partecipante

Produzioni  
scritte

Analisi dati

Relazione a  
cura del gruppo  
di ricercatori

Discussione  
con i Provider  
dei risultati

Scrittura e  
comunicazione



FOCUS GROUP  
CON I  
PARTECIPANTI  
DEL CORSO

Aree indagate:

- ❖ prima del corso – come si è venuti a conoscenza del corso / perché vi si è preso parte / aspettative
- ❖ il corso – il docente, relazioni con i partecipanti, contenuti, metodologia
- ❖ valutazione e ricadute
- ❖ rappresentazioni sulla formazione ECM di qualità

INTERVISTE  
INDIVIDUALI CON  
RESPONSABILE  
SCIENTIFICO / DI  
PROGETTO /  
TUTOR

Aree indagate:

- ❖ rappresentazioni – ruolo e formazione ECM
- ❖ progettazione – analisi dei bisogni, definizioni obiettivi, selezione del docente, metodologia
- ❖ valutazione – rappresentazioni, processo di valutazione, analisi delle ricadute
- ❖ bilancio sulla progettazione



# RACCOLTA DATI – Azienda

COMITATO  
AZIENDALE PER  
IL BUON USO  
DEL SANGUE  
(codice 1969)

Raccolta dati completa  
3 interviste individuali  
1 focus-group

GESTIONE DELLE  
URGENZE-EMERGENZE  
PSICHIATRICHE IN  
OSPEDALE E NEL  
TERRITORIO: TRA  
CRITICITA' E NUOVI  
MODELLI ORGANIZZATIVI  
(codice 1917)

Raccolta dati completa  
1 intervista individuale  
1 focus-group

LEGGE MADIA E  
RIFORMA DELLA  
PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE  
(codice  
2015)

Raccolta dati completa  
1 intervista individuale  
1 focus-group

MOVIMENTAZIONE  
E MANUALE DEI  
CARICHI E DEI  
PAZIENTI:  
retraining (codice  
1911)

Raccolta dati completa  
1 intervista individuale  
1 focus-group



# RACCOLTA DATI – OPI (EX-IPASVI)

LA VIOLENZA DI  
GENERE INIZIA  
DALLE PAROLE  
CHE USIAMO  
(codice 2006)

Raccolta dati completa  
3 interviste individuali  
1 focus-group

GIORNATA DI  
FORMAZIONE  
PER INFERMIERI.  
LA MEDICINA  
NARRATIVA: DA  
DOVE PARTIAMO  
(codice 1940)

Raccolta dati completa  
3 interviste individuali  
1 focus-group

MIGRANTI,  
OLTRE GLI  
SBARCHI E I  
CONFINI (codice  
1886)

Raccolta dati completa  
2 interviste individuali  
1 focus-group



IL DOLORE : UN  
NEMICO DELLA  
RIABILITAZIONE  
(codice 1877)



Raccolta dati completa  
3 interviste individuali  
1 focus-group



LINEE GUIDA E  
LETTERATURA  
SCIENTIFICA PER  
LE DECISIONI  
CLINICHE (codice  
1945)

→ 1 intervista individuale

CORSO “BLSD  
PER OPERATORI  
SANITARI”  
(codice 1973)

→ 1 intervista individuale



## PRIMI RISULTATI – Partecipanti

Prima del corso –  
come si è venuti a  
conoscenza del corso  
/ perché vi si è preso  
parte

- ❖ “imposta dall’alto” – “scelta caldamente consigliata” – “formazioni obbligatorie per legge” – «sarebbe bello poter scegliere formazioni che siano davvero utili ma... per una serie di ragioni che non sempre conosciamo (principalmente economiche) non è possibile scegliere quello che si vorrebbe»
  - può risultare difficile comprendere l’utilità/le ragioni dietro la richiesta di partecipare ad un corso quando non condivise dalle figure apicali
  - non ci si sente riconosciuti come professionisti
- ❖ alcuni dei corsi proposti sono necessari/funzionali alla formazione su tematiche/questioni vicine alla professione
  - gli ECM sono occasione di confronto e crescita



# QUESTIONI EMERSE – Partecipanti

Il corso

- ❖ «Il docente fa la differenza»
  - Preparazione sull'argomento
  - Attiva la partecipazione
  - Stimola il confronto tra i partecipanti
  - È in grado di agganciare la teoria alla pratica e fornire esempi concreti
  
- ❖ I partecipanti
  - Gli ECM possono essere occasione di crescita e arricchimento grazie al confronto tra professionisti
  - Su alcuni oggetti la trasversalità di ruoli non è funzionale all'approfondimento
  
- ❖ L'oggetto della formazione
  - Molto spesso quando la partecipazione a corsi ECM non è stata spontanea la percezione è che gli oggetti siano lontani dalla quotidianità/poco traducibili nella propria professionalità
  - Più l'oggetto è trattato in termini di concretezza e "traducibilità" nel contesto professionale più il corso arricchisce e «lascia qualcosa»



# QUESTIONI EMERSE – Partecipanti

Valutazione e  
ricadute

- ❖ L'attuale sistema valutativo (questionario per la verifica dell'apprendimento e per il gradimento)
  - È facile e veloce
  - Tendenzialmente si dà una valutazione positiva («Cosa vuoi fare? Alla fine segni sempre 4/5»)
  - Poco utile per esprimere dei feedback più articolati
  - Non viene percepito come parte del processo formativo («Sai che è obbligatoria per avere i crediti quindi la fai!»)
  - Non viene percepito come occasione per esplicitare bisogni
  
- ❖ Follow-up
  - Non presenti/non sono richiesti
  - La maggior parte dei casi la percezione dei professionisti è che stia alla responsabilità individuale del singolo alimentare quanto appreso nel corso



# QUESTIONI EMERSE – Partecipanti

La formazione di  
qualità

- ❖ Oggetti specifici e tecnici – vicini/trasferibili alla quotidianità che viene vissuta dai professionisti
- ❖ Coerenza tra obiettivo formativo e target
- ❖ Corsi che non siano solo divulgativi ma attivatori di processi/piani di azione condivisi/cultura
- ❖ Possibilità di scegliere i corsi in modo consapevole e volontario
- ❖ Occasione di confronto con altre realtà/punti di vista – occasione di creare un network
- ❖ Il formatore dovrebbe essere una persona con lo stesso ruolo professionale dei partecipanti [stesso linguaggio e prospettiva]
- ❖ Pochi concetti chiari e fissabili («molti corsi ti bombardano di nozioni»)



La formazione ECM  
rappresentazioni

- ❖ È una necessità professionale costante che rischia di essere snaturata quando vissuta solo come un obbligo legato alla normativa legislativa
- ❖ «Non è una collezione di punti... anche se molti colleghi la vivono così...» («non è difficile raggiungere 50 crediti, ma è facile lasciarsi travolgere dalla routine e perdere lo stimolo e l'interesse»)
- ❖ «Dovrebbe essere una valorizzazione delle figure professionali»



## La progettazione

- ❖ Il proprio ruolo
  - Saper cogliere e leggere i bisogni/fragilità/criticità all'interno dell'équipe/struttura
  - Dare garanzia che il percorso abbia una propria logica/coerenza ed efficacia
  - Riuscire a trasmettere il senso del corso (soprattutto se imposto/obbligatorio per legge)
  
- ❖ Stesura del progetto
  - L'attenzione dovrebbe sempre essere rivolta a rendere il corso interessante e attrattivo (soprattutto se obbligatorio)
  - Quando non c'è possibilità di definire gli obiettivi è fondamentale attivare un confronto attivo durante il corso e ottenere feed-back
  - Preoccuparsi della trasferibilità nella propria realtà dei contenuti (se ci si limita a intenderla come una soddisfazione formale dei requisiti è uno spreco di tempo e risorse)



## La valutazione

- ❖ L'attuale sistema valutativo (questionario per la verifica dell'apprendimento e per il gradimento)
  - «È protettivo» - «Utilizziamo sistemi parziali» - «È un meccanismo che coglie solo una parzialità»
  - Discrepanza tra valutazioni dei questionari (tendenzialmente positive) e feed-back informali
  - «Un processo valutativo più complesso – magari esterno – sarebbe vissuto come giudicante»
  - «Quando si riescono ad avere delle evidenze concrete – audit o numeri dai reparti – la valutazione ha molto più senso»
  
- ❖ Follow-up
  - «Il questionario alla fine del corso ha poco senso... servirebbe una seria riflessione su ciò che si sta facendo con la formazione»
  - «Molte volte si perde di vista l'obiettivo/bisogno per cui è stato attivato un corso»



Bilancio

- ❖ Aspetti di valore
  - Numero consistente di iniziative
  - Occasione di conoscere nuovi orizzonti/realità/colleghi
  - Si sta dando maggiore spazio alla componente sul campo e ad un differente approccio programmatico
  
- ❖ Criticità
  - Componente burocratica eccessiva che non sempre rende chiari i criteri di approvazione di un progetto
  - «Scarsa precisazione degli indicatori di processo (efficienza) e di esiti (efficacia)»
  - Difficoltà a trovare un bilancio sui modelli esistenti
  - Non esistono dei sistemi di follow-up
  - Corsi non sempre mirati e finalizzati (sarebbe meglio un minor numero di corsi ma più coerenti e specifici)
  - Formazioni trasversali meno generali e generiche ma che consentano di progettare azioni/interventi utili



OTTOBRE-DICEMBRE 2017

GENNAIO-APRILE 2018

GENNAIO-GIUGNO 2018

GIUGNO-AGOSTO 2018

Progettazione

Incontri con i  
Provider

Analisi  
letteratura

Analisi dei  
materiali  
(progetti e  
schede)

Costruzione del  
campione

Raccolta dati

Interviste

Focus-group

Osservazione  
partecipante

Produzioni  
scritte

Analisi dati

Relazione a  
cura del gruppo  
di ricercatori

Discussione  
con i Provider  
dei risultati

Scrittura e  
comunicazione



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

*Grazie dell'attenzione*

Piano Giovani della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Codice progetto:  
16/06AG100000FOR, CUP B66G17000130003)

